

Nedved, squalifica confermata All'«inglese» Di Canio 11 giornate



Pavel Nedved

ROMA Niente da fare: la Commissione disciplinare ha respinto il ricorso della Lazio (che ricorrerà alla Caf) e confermato la squalifica per tre giornate a Nedved. Questa la motivazione: «Perché il giocatore dopo un contrasto di gioco, cadendo a terra ha colpito con un calcio volontariamente un avversario al torace». Inoltre Nedved, si precisa nel verbale, «si è avvicinato al quarto uomo afferrandolo per un braccio e rivolgendogli parole irrispettose». Una decisione pesante, ma per un ex laziale come Paolo Di Canio è andata ancora peggio. I giudici inglesi hanno inflitto all'attuale giocatore dello

Sheffield Wednesday 11 giornate di squalifica e una multa di 10.000 sterline (27,5 milioni di lire) per lo spintone con il quale atterrò l'arbitro Paul Alcock lo scorso 26 settembre. La maxi squalifica di Di Canio per l'Inghilterra non è da Guinness dei primati. In Italia invece uno stop così lungo sarebbe record eguagliato, quello stabilito da Boninsegna nella stagione 67-68 quando giocava nel Cagliari. Il verdetto ha lasciato pienamente soddisfatto Di Canio, che ha dichiarato: «Sono veramente spiaciuto per l'accaduto. Sono stato trattato in maniera equa e accetto tutto».



Il presidente della Repubblica Scalfaro con Luca Cordero di Montezemolo

«Suzuka? Un terno al lotto»

Ha ricevuto dal presidente della Repubblica, Scalfaro l'insegna di cavaliere del Lavoro per l'opera svolta nell'industria automobilistica, ma certo Luca Cordero di Montezemolo, come presidente della Ferrari, sogna anche un'altra «onorificenza»: il mondiale di Formula 1. ASuzuka il 1 novembre l'ultimo Gp: «Andiamo a vincere, anche se ha detto le gare ormai sono un terno al lotto».

Siena, sportivi ai raggi X

SIENA Una medicina sportiva nuova al servizio di uno sport pulito, ma anche un mezzo di prevenzione per la salute delle persone che campioni non sono. Sono queste le linee guida del lavoro dell'Unità operativa di medicina dello sport voluta dall'università di Siena e dall'unità sanitaria locale, inaugurata ieri mattina. La prima in Italia a livello pubblico. Già da tempo la struttura è in attività. In un anno di lavoro i medici hanno fatto oltre 12 mila visite di idoneità sportiva agonistica, hanno svolto servizi di terapia e valutazione funzionale. E si è parlato anche di doping. Il professor Pasquale Bellotti, della scuola dello sport del Coni ha detto: «Lo sport è deturpato dalla piaga del doping e i pochi che sapevano sono stati messi da parte. Una situazione che non è esplosa in tutta la sua potenzialità. Occorre - ha concluso Bellotti - riguadagnare la moralità. Per questo sono benvenute iniziative di questo tipo».

In breve

«Ventola? L'uomo giusto per Ronaldo»

Gigi Riva giudica la coppia più giovane del campionato: «Forti e complementari»
Per il barese vede presto una maglia azzurra: «Zoff l'ha già inserito nella sua lista»

MASSIMO FILIPPONI

ROMA Una coppia «a sorpresa» per la trasferta in casa della Juventus: Ronaldo più Ventola per tentare di riprendere il cammino in campionato interrotto domenica scorsa contro la Lazio a S. Siro. Sono entrambi giovanissimi e veloci, ideali per il gioco di rimessa a cui ogni tanto Simoni s'ispira. Con un gol per uno (bomba su punizione di Ventola e rete di rapina di Ronaldo) hanno battuto lo Spartak Mosca mercoledì in Champions League e adesso si propongono come tandem inseparabile. A parte qualche guaio fisico Ronaldo non è mai stato in discussione, prima dell'inizio della stagione, però, la sua spalla doveva avere per forza un nome straniero: Zamorano o forse Djorkaeff e perché non Kanu? E invece ecco Nicola Ventola che s'inventa bomber: cinque gol in campionato e 2 in Coppa Campioni nei ritagli di partita concessi dal tecnico. E se per Ronaldo ormai da tempo si è scelto l'aggettivo «Fenomeno» per il giovane ragazzo pugliese se ne dovrà coniare presto uno simile.

infortunio».

È sicuro che sia la spalla ideale per Ronaldo?

«Direi che si completano benissimo, sono tutti e due velocissimi e possono anche scambiarsi i ruoli: quando uno rimane centrale, l'altro si muove sulla fascia e viceversa. In questo modo possono attaccare ma anche dare una mano al centrocampista».

In due sommano 42 anni, ma chi è il più maturo, il più affidabile?

«Ronaldo ha un'esperienza internazionale eccezionale e non solo per le gare giocate con la nazionale brasiliana. Soprattutto l'anno passato in Spagna al Barcellona l'ha formato. Ventola ancora non ha questa esperienza. Ma può migliorare».

In che cosa in particolare?

«A 20 anni nessuno è ancora completamente formato. Sia da un punto di vista fisico che mentale. Tutti possono migliorare sotto il profilo tecnico, tattico e del comportamento. Però attenzione per migliorare bisogna giocare, il più possibile».

Nell'Inter il rischio è proprio quello di non superare la concorrenza straniera...

«Per ora mi sembra ci sia riuscito e poi l'Inter è impegnata su tanti di quei fronti che lo spazio per giocare alla fine si trova sempre».

Ventola è stato vicino a trasferirsi alla Roma. Lei pensa che negli schemi di Zeman si sarebbe trovato meglio?

«Tutti gli allenatori hanno i loro schemi, non creda che Simoni faccia giocare i suoi improvvisando. Credo, però, che un attaccante non debba essere richiamato spesso a movimenti troppo rigidi, ma che gli vada lasciata la possibilità di spaziare e di alternare le giocate».

Investendo su Ventola l'Inter può stare tranquilla per un po' di tempo. Quando e quanto potrà essere utile per la nazionale?

«Zoff ha già inserito Ventola nella sua lista. In quel ruolo, poi, c'è anche Vieri che, anche se attualmente è infortunato, è già una sicurezza. Anche noi siamo tranquilli».



IL 2° ANNO DEL FENOMENO
Nel '97-'98 ha segnato 25 gol
Fu secondo nella classifica marcatori



SERIE A A 16 ANNI
L'ex barese ora ne ha venti
Quest'anno ha realizzato 2 reti in Coppa dei Campioni

La media gol più alta della A: a rete ogni 46'

Ventola in campionato ha giocato 232 minuti e ha realizzato 5 gol con una media di una rete ogni 46 minuti. Questo il suo cammino: prima di campionato a Cagliari, l'ex barese subentra a Djorkaeff al 18' del secondo tempo e realizza due reti (si giocherà fino al 49'); contro il Piacenza alla seconda giornata gioca senza segnare i 17 minuti finali al posto di Zamorano (fischio finale al 48' st); ad Empoli è in campo dall'inizio fino al 97' e realizza il gol-partita; in casa contro il Perugia è sostituito dopo il primo tempo (che dura 46') e non va in rete; contro la Lazio, nel quinto ed ultimo turno di campionato, sostituisce Moriero al 10' della ripresa e mette a segno una doppietta in 41 minuti (la seconda frazione si chiude al 51').

VISTI DA TORINO

Del Piero: «Attenti a quei due...»

TORINO «Ronaldo e Ventola contro Del Piero? Sono contento che il brasiliano sia tornato fra noi perché restare fuori per infortunio non è affatto piacevole. Anzi, sarò felice di vederlo in campo domani, un po' meno se segnerà. E Ventola... Beh, volete sapere una cosa? Quando sono arrivato alla Juventus ero l'ottavo attaccante. Dopo un anno il quarto. Lui è appena giunto all'Inter ed è già primo. Scusatse poco...». Con un misto di sarcasmo e ammirazione Alessandro Del Piero dipinge il quadro di due giocatori su cui l'Inter domenica farà grande affidamento. Alex sa quanto sarà duro il confronto e un poco lo teme. Ci scherza con quell'aria apparente-

mente sorniona, e di tanto in tanto, scuote la testa. Poi, come il copione richiede il giovane capitano della Juventus viene chiamato a pronunciarsi sul suo futuro in bianconero: «Non so se resterò qui a vita. So però di avere sei anni di grandi successi alle spalle e che i prossimi impegni (l'allusione al rinnovo del contratto è scontata ed evidente) dovranno essere la molla che mi lancia verso una dedica totale di me stesso a questa squadra...».

Una squadra che convince poco la critica, che non attraversa un periodo eccezionale, una squadra che, contrariamente agli anni passati, appare poco concreta, non emana grande entusiasmo e non

trasmette rabbia. Il commento di Del Piero, a questo proposito, è ragionato, diplomatico e tratti preparati: «Ci dicono che siamo ammalati. Secondo me non ci manca nulla. La fiducia continua a esserci, la convinzione pure e nemmeno l'unione è venuta meno dopo il caos che ci ha schiacciati. Molto dipende dai Mondiali: esperienze che ti riempiono ma lasciano qualche problema in più. Credo che alla Juve manchi solo una bella gara. Di quelle sudate, sofferte, cercate, volute, tirate all'asperazione. In Italia, però. Non all'estero. Forse, così, nessuno potrebbe più obiettare...». La volta buona potrebbe essere già domani. Francesca Stasi

Sci, tornano le «star» Oggi tocca a Deborah

Polemiche sul doping a Soelden

Oggi lei e subito tocca a Deborah. Sarà lei, ad aprire la stagione '98-'99 dello sci, la campionessa azzurra, quella più attesa, dopo l'abbandono di Alberto Tomba. Sui 3.000 metri del ghiacciaio austriaco di Soelden, il Rettenbach, la Compagnoni si sta allenando già da un paio di giorni e i disturbi alla schiena che l'hanno afflitta nelle ultime settimane sembrano scomparsi («Ho solo un leggero disturbo, quasi inavvertibile e dovuto forse ad una certa stanchezza», dice). La campionessa azzurra affronta dunque serenamente il gigante di oggi (alle 9,30 - prima manche - e 12,20 - seconda - diretta su Tmc), inaugurando le piste anche per gli uomini (in gara domani, sempre con il gigante).

Quando si sente chiedere se sente addosso il peso di tutto lo sci azzurro dopo il ritiro di Tomba, lei risponde: «Che cosa volete che faccia più di quello ho già fatto?...». E non le si può dare torto, visto il suo palmares di vittorie. Oggi parteciperà alla prima gara stagionale, nella sua penultima stagione agonistica. «Ma il mio obiettivo è una medaglia ai mondiali di Vail, in febbraio», ha ribadito la campionessa olimpica di gigante.

Le altre italiane in gara saranno Isolde Kostner, Sabina Panzanini, Karen Putzer, Sonia Dierin, Annalisa Ceresa, Patrizia Bassis e Tiziana De Martin. Le più attese sono Kostner e Panzanini. In aiuto delle ragazze quest'anno c'è anche uno psicologo, Enzo Divera.

Intanto, per gli uomini, è stata una vigilia di polemiche, e l'ombra del doping non ha risparmiato il circo bianco. Sotto tiro c'è il Rambo delle nevi Hermann Maier, rivelazione e dominatore della passata stagione che proprio ieri è stato eletto in Austria sportivo dell'anno. Al centro dei sospetti i suoi muscoli possenti, esplosi dopo che Maier in gioventù aveva avuto problemi di crescita. A prendere di mira Maier è stato questa volta Theo Nadig, il capo dello scielvetico. «Quei muscoli non si fanno solo con la pasta e con i muesli», ha detto in un'intervista.

Fuori di sé, Hans Pum, gran capo dello sci danubiano, ha chiesto a Nadig una ritrattazione che è ar-

rivata sotto forma di spiegazione: «Lo sci è soprattutto tecnica - ha detto il ct elvetico - e i muscoli servono a poco. Abbiamo avuto problemi enormi con il ciclismo e un allarme in più non fa certo male». Gli austriaci hanno comunque precisato di fare, con una specifica commissione, «controlli antidoping severissimi e seri, i più severi in assoluto». Mensilmente, ha spiegato Pum, e a sorpresa, vengono estratti a sorte i nomi di alcuni atleti per controlli di sangue e urine. I risultati hanno detto che lo sciaustriaco è pulito.

Tutto vero, anche se i sospetti sulla squadra austriaca vengono alimentati dal fatto che ha tra i preparatori il dottor Pansold, ex tecnico della Rdt sotto inchiesta proprio per pratiche illegali nell'uso di farmaci destinati agli atleti. Insomma, le polemiche e i sospetti non si placano. E in questo clima, parte la Coppa del Mondo.

I nostri pronostici	
TOTOCALCIO	
Bologna	- Piacenza 1
Cagliari	- Bari 1 X
Florentina	- Salernitana 1
Juventus	- Inter X 1 2
Lazio	- Vicenza 1
Milan	- Roma X 1 2
Perugia	- Parma X 2
Sampdoria	- Empoli 1
Udinese	- Venezia 1
Modena	- Como X
Sassari T.	- Mestre X 2
Vis Pesaro	- Rimini X 1
Castroviiliari	- Messina 1
TOTIP	
Prima corsa	X X
	1 2
Seconda corsa	2 2
	1 2
Terza corsa	X X 2
	X 1 1
Quarta corsa	2 1
	X 2
Quinta corsa	X 1
	2 1
Sesta corsa	1 1
	X 2
Corsa +	1 10

FESTA DI COMPLEANNO

gli AUGURI di

Maurizio Costanzo, Walter Veltroni,
Michele Serra, Emma Bonino, Chicco Testa,
Giampaolo Pansa, Anna Maria Testa,
Oliviero Beha, Luigi Vicinanza,
Marina Manfredi

IL SALVAGENTE

IO, UN CITTADINO
la nuova rubrica
di ANTONIO LUBRANO

a MILLE LIRE in tutte le edicole

SPECIALE MUTUI CASA come e cosa scegliere

aiuto per la casa? Guida alle scelte

